

Generalità

La funzione ha lo scopo di determinare i rapporti¹ e i margini disponibili interessati da traslazioni del rischio, con l'obiettivo di rilevare le esposizioni verso soggetti residenti in un determinato paese – rappresentate, rispettivamente, da attività finanziarie per cassa, da garanzie e impegni e da derivati – per le quali, in caso di inadempienza del debitore principale, la banca possa rivolgersi ad un soggetto residente in un altro paese.

I presupposti dell'attribuzione del rischio ad un paese diverso da quello del cliente considerato sono:

- l'esistenza di garanzie reali, ammesse dalla disciplina relativa al coefficiente di solvibilità, con uno stato del depositario/emittente diverso da quello del soggetto garantito;
- l'esistenza di garanzie personali che assistono il rapporto caratterizzate da uno stato del garante diverso da quello del soggetto garantito;
- la diversità dello stato di appartenenza del debitore e del cedente nelle operazioni di portafoglio "pro solvendo";
- la riconducibilità del debitore ad una "casa madre" insediata in un paese diverso da quello del debitore principale.

La funzione quindi esegue la ripartizione per le basi informative A3 (matrice dei conti) ed EP (segnalazione consolidata), utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00677 (saldo per traslazione). I criteri di calcolo del margine e dell'importo garantito e le modalità di trattamento dei fidi e delle garanzie sono quelli descritti nella funzione F05_2.

¹ Si precisa che i rapporti comprendono anche le esposizioni in titoli.

Determinazione del margine

Con l'eventuale margine, calcolato secondo la F05_2, si valorizza il campo 06607 (margine per traslazione) sul record rapporto fittizio.

Calcolo del rischio traslato

La funzione calcola, per ciascun rapporto e per alcune tipologie di partite ad esso abbinate, l'importo del rischio traslato associato al tipo di garanzia (reale/personale) corredando il risultato con le informazioni del paese e del sottogruppo di attività economica del soggetto su cui il rischio viene traslato (depositario, emittente, garante, cedente, casa madre). Per ogni rapporto viene anche calcolato l'importo del rischio non traslato.

Gli importi generati nell'ambito della traslazione del rischio sono espressi nella divisa di denominazione del rapporto cui le garanzie si riferiscono.

La traslazione del rischio deve avvenire nel rispetto dei criteri normativi e delle indicazioni fornite in input dalle aziende; in particolare, i rapporti di un cliente debbono essere considerati in ordine crescente di rischiosità mentre per quanto concerne i presupposti della traslazione valgono le seguenti regole:

Garanzie reali

Debbono essere prese in considerazione le sole garanzie reali ammesse nella disciplina relativa al coefficiente di solvibilità individuale ex Basilea 1 (caratterizzate dal campo "GAR-COE-CEE" della TCOR10 - Garanzie reali diverso da zero).

Garanzie personali

Debbono essere prese in considerazione le FTO di garanzie personali che hanno il campo 05652=0,assente.

Garanzie reali e personali

In caso di concomitanza di garanzie reali e personali, debbono essere ripartite prioritariamente le garanzie reali.

Fatto salvo questo principio di carattere generale, nell'attribuire le garanzie ai rapporti si deve tener conto che:

- nel caso di una garanzia collegata a più rapporti, la traslazione del rischio opera in funzione dell'ordine crescente dell'intensità di rischio dei rapporti stessi (campo 00275);
- nel caso di più garanzie collegate ad un rapporto, la fase opera in funzione della priorità di escussione (campo 00302) fornita in input dalla banca.

La traslazione opera, eventualmente con iterazioni successive, sulla base dell'importo "utilizzato" (campo 00677) di ciascun rapporto e dell'importo delle garanzie ad esso collegate (campi 00650/00660). Il calcolo viene effettuato anche al fine di determinare le garanzie da attribuire ai margini (inclusi quelli presenti nei rapporti fittizi derivanti dai fidi).

In particolare viene traslato per ogni rapporto il minore tra l'utilizzato o il margine disponibile e l'importo della garanzia tenendo conto:

- relativamente ai rapporti, dell'importo eventualmente già traslato su altri garanti;
- relativamente alla garanzia, dell'importo eventualmente già attribuito ad altri rapporti con intensità di rischio minore.

Modalità operative della funzione

Gli obiettivi della funzione sono il calcolo del rischio traslato con il corrispondente tipo garanzia e l'individuazione del sottogruppo e dello stato del soggetto sul quale si trasla il rischio.

Per un singolo rapporto vi possono essere più traslazioni fino ad un limite massimo di importo pari all'utilizzato (campo 00677).

Relativamente ai margini la traslazione deve avvenire entro il limite massimo del margine disponibile (campo 06607).

Poiché intervengono nel processo le partite ausiliarie relative alle operazioni con rimborso rateale e al rischio di portafoglio, il limite massimo di importo traslato è in questi casi pari rispettivamente all'importo della quota capitale non scaduta (campo 00670) per le operazioni con rimborso rateale e al valore nominale dell'effetto (campo 00675) nel rischio di portafoglio².

Le operazioni concernenti la traslazione del rischio non vengono eseguite in presenza di una delle seguenti condizioni:

- la forma tecnica del rapporto non è interessata alla rilevazione "Esposizione Paese" (tale informazione è ricavata dall'apposito digit presente nella zona fissa del record relativo al rapporto);
- il soggetto debitore e i garanti (depositario o emittente nel caso di garanzie reali nonché il cedente nelle operazioni di portafoglio) sono tutti residenti nello stesso paese e non risulta presente il campo "stato casa madre".

Traslazione dell'importo utilizzato

Le elaborazioni vengono effettuate, anche per i record in valuta, in base ai controvalori (campi 006XX), ottenendo così - sempre al controvalore - i campi relativi al rischio traslato (campo 00628) e non traslato (campo 00629).

Per determinare i corrispondenti importi in valuta (rispettivamente campi 00738 e 00739) occorre effettuare la proporzione dei campi 00628 e 00629 rispetto al controvalore totale del rapporto in valuta (campo 00737)³.

Esempio:

campo 00628 = 70 campo 00629 = 30 campo 00737 = 150

il campo 00738 risulta uguale a 105 [=70*150/(70+30)]

² Il limite massimo di importo traslato è rappresentato dal campo 00675 anche per le ausiliarie relative ai finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f. (FTA 01119.92) e agli anticipi su crediti ceduti per operazioni di factoring (FTA 01151.92).

³ In caso di mancanza del campo 00737, i campi 00738 e 00739 assumono i valori rispettivamente dei campi 00628 e 00629.

il campo 00739 risulta uguale a 45 [=30*150/(70+30)]

Traslazione del margine disponibile

Le elaborazioni vengono effettuate, anche per i record in valuta, in base ai controvalori (campi 006XX), ottenendo così – sempre al controvalore – i campi relativi al rischio traslato (campo 00681) e non traslato (campo 00682).

Per determinare i corrispondenti importi in valuta (rispettivamente i campi 00781 e 00782) occorre rapportare i campi 00681 e 00682 al rapporto di cambio del fido (campo 00533 * 10¹¹).

Esempio di trattamento dei rapporti in valuta

Si ipotizzino i dati di input relativi al rapporto R1 di seguito indicati:

R1 di cliente residente con utilizzo pari a 5 dollari (00701=5; 00601=4; 00007=001) garantito da garanzia G1 rilasciata in euro da garante tedesco (00660=1; 00007=242).

Il risultato delle elaborazioni è il seguente:

- A) ripartizione e determinazione del rischio traslato per R1 sulla base del controvalore in euro: importo traslato 1 (00628), importo non traslato 3 (00629);
- B) riproporzionamento in valuta: importo traslato espresso in valuta \$1,25 (00738=1/4*5), importo non traslato espresso in valuta \$3,75 (00739=5-1,25).

Si prospetta di seguito un esempio riepilogativo delle modalità con cui deve operare la fase di traslazione del rischio.

Esempio sulle modalità della traslazione del rischio

Il cliente A è titolare dei seguenti rapporti di utilizzo espressi in euro:

Numero rapporto	Importo utilizzato	Rischiosità
R1	150	BASSA
R3	100	ALTA

Il cliente stesso è garantito dalle seguenti garanzie:

Codice garanzia	Stato garante/emitt./depositario	Tipologia	Importo	Rapporti collegati	Priorità di escussione
GR1	Residente	REALE	40	R1	0
GR2	FRA	REALE	50	R3	1
GR3	GER	REALE	10	R3	2
GP1	GER	SPECIFICA	60	R1	2
GP2	Residente	PROMISCUA CAUA	40	R1	1
GP3	USA	PROMISCUA CAUA	30	R1 - R3	3

La GR1 è una garanzia reale costituita da pegno su contante depositato presso la stessa banca; le GR2 e GR3 sono garanzie reali costituite da pegno su titoli con emittente non residente.

I rapporti non riportano lo “stato della casa madre”.

Sul rapporto R1 le garanzie concorrenti vengono così ordinate:

- GR1 (garanzia reale, con priorità di escussione zero);
- GP2 (garanzia personale, con priorità di escussione uno);
- GP1 (garanzia personale, con priorità di escussione due);
- GP3 (garanzia personale, con priorità di escussione tre).

Sul rapporto R3 le garanzie concorrenti vengono così ordinate:

- GR2 (garanzia reale, con priorità di escussione uno);
- GR3 (garanzia reale, con priorità di escussione due);
- GP3 (garanzia personale, con priorità di escussione tre).

Schema di traslazione del rischio:

Rapporto	Utilizzato /residuo	Garanzia	Importo garanzia/residuo	Importo attribuito	Residuo garanzia	Importo traslato	Importo non traslato
R1	150	GR1	40	40	0	0	40
R1	110	GP2	40	40	0	0	40
R1	70	GP1	60	60	0	60	0
R1	10	GP3	30	10	20	10	0
Totale traslato/non traslato						70	80

Rapporto	Utilizzato /residuo	Garanzia	Importo garanzia/residuo	Importo attribuito	Residuo garanzia	Importo traslato	Importo non traslato
R3	100	GR2	50	50	0	50	0
R3	50	GR3	10	10	0	10	0
R3	40	GP3	20	20	0	20	20
Totale traslato/non traslato						80	20

Le informazioni prodotte sono dunque le seguenti:

Rapporto	Imp. non trasl. div. (00739)	Stato (00018)	Stg (00019)	Tipo Gar. (00272)	Imp. trasl. (00738)
R1	80	GER	*	59	60
		USA	*	59	10
R3	20	FRA	*	03	50
		GER	*	03	10
		USA	*	59	20

*) non rilevante ai fini dell'esempio

Particolarità

Particolari elaborazioni debbono essere svolte per applicare la traslazione del rischio anche sulle “partite” abbinate ai rapporti (rate non scadute delle operazioni con rimborso rateale ed effetti nel rischio di portafoglio). A ciascuna di tali partite viene attribuita la eventuale quota di traslazione di competenza.

Inoltre sono anche previsti trattamenti particolari per traslare il rischio sulla casa madre e in presenza di “organismi internazionali”.

a) rischio di portafoglio

Nelle operazioni di portafoglio, per le quali si fa riferimento al debitore dell'effetto, il rischio può essere traslato su uno dei seguenti altri soggetti coinvolti nell'operazione:

- avallante;
- cedente o garante del cedente se la tipologia di cessione è pro solvendo (campo 00142 = 0).

Tra questi soggetti si dà prevalenza all'avallante se indicato dalla banca nel record relativo al singolo effetto; altrimenti si trasla secondo la priorità di escussione indicata sulle garanzie. È peraltro prevista la possibilità di indicare la priorità di escussione anche sul rapporto di portafoglio per regolare la traslazione tra cedente ed eventuali garanti.

Riassumendo:

1	Presenza di avallante sugli effetti	si trasla sull'avallante (stato e sottogruppo dell'avallante: campi 00018 e 00019)
2	Presenza della priorità d'escussione sul rapporto	si trasla secondo la priorità d'escussione tra cedente e garante (ad esclusione degli effetti traslati su avallante)
3	Assenza della priorità d'escussione sul rapporto e cessione pro solvendo	si trasla sul cedente (ad esclusione degli effetti traslati su avallante)

La traslazione del rischio sui singoli effetti viene effettuata con le seguenti modalità:

- viene considerato il codice stato presente sulla partita (relativo al paese del debitore dell'effetto) in luogo di quello segnalato sul rapporto;
- viene preliminarmente effettuata la eventuale traslazione sull'avallante;
- per gli effetti assistiti da garanzia SACE (caratterizzati presenza nel record partita del campo 00104 con valore significativo) la traslazione viene effettuata sul paese “Italia” e sul sottogruppo della SACE stessa per un

importo pari al valore nominale dell'effetto moltiplicato per la percentuale di copertura assicurativa.

b) Operazioni con rimborso rateale

La quota parte dell'importo da traslare su ciascuna rata non ancora scaduta viene determinato in base alla percentuale risultante dal rapporto tra importo complessivo dell'utilizzato e importo della garanzia.

La percentuale così determinata deve essere utilizzata per attribuire a ciascuna partita, proporzionalmente all'importo della quota capitale della rata, la somma da traslare.

Effettuata questa attribuzione è necessario operare un confronto tra la somma degli importi traslati su ogni singola rata e l'importo totale da traslare per il rapporto in questione. Nel caso in cui questi due importi non coincidano - cioè quando vi siano rate scadute e non pagate - la differenza deve essere imputata al record relativo al rapporto.

Le operazioni con rimborso rateale per le quali non viene fornito il dettaglio delle rate ma la forma tecnica residuale sono, per loro natura, escluse dal procedimento descritto.

c) Presenza dello “stato della casa madre”

Un'elaborazione semplificata è prevista per i rapporti con soggetti le cui obbligazioni sono direttamente riferibili ad una casa madre residente in uno stato diverso da quello del debitore principale. In questo caso infatti il rischio viene integralmente traslato sulla casa madre. Tali rapporti sono caratterizzati nella zona dati dai campi 00065 (stato casa madre) e 00091 (sottogruppo casa madre) (cfr. F05_1 - Fusione).

Un'eccezione a questa elaborazione semplificata si ha per i rapporti con filiali di banche per i quali la procedura si avvale di alcune informazioni riportate nella tabella di corredo relativa alle aziende di credito controparti (TCOR13) (cfr I0019_17 – Traslazione del rischio sui titoli).

d) La traslazione in presenza di “Organismi Internazionali”

I criteri di carattere generale vengono anche applicati per la traslazione del rischio in presenza di organismi internazionali visto che i relativi codici identificativi sono contenuti nel campo 00016 (stato della controparte) e quindi la funzione li tratta analogamente agli stati di appartenenza della controparte.

e) Traslazione del rischio sui titoli

La funzione provvede anche ad elaborare la traslazione del rischio per i titoli, le cui istruzioni per l'input sono contenute nel capitolo I0019_17 - Traslazione del rischio su titoli.

Principali informazioni trattate dalla funzione

Lo schema riepilogativo delle principali informazioni trattate dalla funzione è dunque il seguente:

* campi, relativi alle garanzie reali, presenti in input sul record fidi:

- 00025 (codice garanzia reale);
- 00650 (importo garanzia reale);
- 00093 (sottogruppo dell'emittente o depositario);
- 00094 (stato dell'emittente o depositario);
- 00302 (priorità di escussione);

* altri campi in input sul record fidi:

- 00011 (sottogruppo dell'affidato)
- 00016 (codice stato dell'affidato)
- 00690 (importo fido)
- 00533 (rapporto di cambio del fido)

* campi in input sul record garanzie personali:

- 00011 (sottogruppo del garante);
- 00016 (codice stato del garante);
- 00302 (priorità di escussione);
- 00511 (garanzia per derivati su crediti)

- 00660 (importo garanzia personale)

* campi in input sul record rapporto:

- 00016 (codice stato della controparte);
- 00065 (stato casa madre);
- 00091 (sottogruppo casa madre);
- 00275 (intensità di rischio)
- 00302 (priorità di escussione, rilevante per scegliere se traslare su cedente o garante del cedente nel rischio di portafoglio);
- 00677 (saldo per traslazione);
- 00737 (saldo per traslazione in valuta)

* campi in input sul record partita per operazioni con rimborso rateale:

- 00670 (quota capitale non scaduta);

* campi in input sul record partita per dettaglio effetti nel rischio di portafoglio:

- 00016 (stato della controparte: debitore effetto);
- 00018 (stato dell'avallante);
- 00019 (sottogruppo dell'avallante);
- 00104 (percentuale garanzia SACE);
- 00142 (tipologia cessione);
- 00675 (valore nominale effetto);

* campi generati sul record rapporto:

- 00739 (importo utilizzato non traslato in valuta);
- 00315 (campo composto ripetitivo contenente i dati per la traslazione del rischio); campi componenti:
 - 00018 (stato del rischio traslato);
 - 00019 (sottosettore del rischio traslato ovvero sottogruppo nel caso di rapporti con non residenti);
 - 00738 (importo rischio traslato in valuta);

- 00272 (tipo garanzia);

I campi 00018 e 00019, in caso di rapporti imputabili alla “casa madre”, sono alimentati con il sottogruppo (campo 00091) e lo stato (campo 00065) della “casa madre”.

Il campo 00272 viene generato secondo le seguenti regole:

- se ha operato una garanzia reale il campo 00272 viene impostato a ‘82’;
- se ha operato una garanzia personale, con campo 00511 = 0 o assente, il campo 00272 viene impostato a ‘59’;
- se ha operato una garanzia personale, con campo 00511 = 1, il campo 00272 viene impostato a ‘83’.

I campi 00628 e 00629, relativi al rischio sull'utilizzato - traslato e non - al controvalore assolvono alla loro funzione all'interno del processo di calcolo dei corrispondenti importi in valuta.

* campi generati sul record fidi:

- 00782 (importo del margine non traslato in valuta)
- 00512 (campo composto ripetitivo contenente i dati per la traslazione del rischio);

campi componenti:

- 00018 (stato del rischio traslato)
- 00019 (sottosettore del rischio traslato);
- 00781 (importo rischio traslato in valuta);
- 00272 (tipo garanzia);

I campi 00681 e 00682, relativi al rischio sui margini disponibili - traslato e non - al controvalore assolvono alla loro funzione all'interno del processo di calcolo dei corrispondenti importi in valuta.